



VINCENZO
LANZA
LICEO CLASSICO STATALE



CAMBRIDGE
International Examinations

Cambridge International School

Regolamento sulla mobilità studentesca internazionale individuale

Istituto Istruzione Secondaria Superiore "Lanza\Perugini"

fgis03800p@istruzione.it - fgis03800p@pec.istruzione.it

C.F. 9409072071

LICEO CLASSICO STATALE "VINCENZO LANZA"

Piazzale Italia,3

71122 FOGGIA

☎0881 726619

📠0881 561756

www.lanza-perugini.gov.it

LICEO ARTISTICO STATALE "PERUGINI"

Via Giuseppe Imperiale, 55

☎/📠0881 661088

www.lanza-perugini.gov.it

SEDI STACCATE

ASCOLI SATRIANO

Liceo Classico "V. Lanza" – Piazza caduti di Nassirya - 71022 Ascoli Satriano

☎ 0885.661009 - 📠 0885.091107

BOVINO

Liceo Scientifico "V. Lanza"- in località Tiro a segno – 71023 Bovino

☎ - 📠 0881.317001

PREMESSA

La creazione di un ambiente sempre più favorevole allo scambio interculturale è uno degli obiettivi primari della scuola ed i programmi di mobilità individuale degli studenti sono un'opportunità per le scuole per guardare oltre i confini nazionali, verso una più ampia concezione di cittadinanza, e per riflettere sul proprio ruolo educativo.

La mobilità dei giovani per l'apprendimento è promossa ed incoraggiata sia a livello nazionale che europeo.

Con il Libro verde "Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento", pubblicato nel 2009, la Commissione Europea definisce le strategie attraverso cui incrementare la possibilità dei giovani di partecipare a programmi di scambio al fine di acquisire nuove competenze, superare l'attuale recessione e incentivare la creazione di posti di lavoro

Il ministero della Pubblica Istruzione riconosce il valore della mobilità studentesca individuale nella Riforma della scuola secondaria di secondo grado: *"la frequenza, con esito positivo, di qualsiasi percorso o frazione di percorso formativo comporta l'acquisizione di crediti certificati che possono essere fatti valere, anche ai fini della ripresa degli studi eventualmente interrotti [...] Le istituzioni del sistema educativo di istruzione e formazione riconoscono [...] le esperienze formative [...] e gli stage realizzati in Italia e all'estero anche con periodi di inserimento nelle realtà culturali (Dlgs. 226/2005 art 1.)*

Le norme che regolano gli scambi sono poche e lasciano spazio all'autonomia scolastica per disciplinare *"gli adempimenti relativi alla carriera scolastica degli alunni [...] il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi, [...], la realizzazione di scambi educativi internazionali" (DPR 8 marzo 1999, n.275).*

Un numero sempre crescente di studenti sceglie di fare un'esperienza di studio all'estero e diventa pertanto fondamentale definire e formalizzare una linea di comportamento unitaria nei confronti degli studenti che trascorrono il quarto anno, o una parte di esso, all'estero, in modo che i consigli di classe

- ✚ esprimano richieste e forniscano indicazioni omogenee sui contenuti e le competenze da acquisire
- ✚ al rientro non vi siano disparità di trattamento

Al di là dei passaggi e degli adempimenti burocratici, costituisce premessa fondamentale il fatto che un periodo di studio all'estero costituisce per gli studenti un'esperienza formativa forte che permette di sviluppare competenze trasversali, oltre a quelle linguistiche e a quelle più specificatamente legate alle discipline: imparare a leggere e ad utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale non è semplice e richiede un impegno che va molto oltre quello richiesto dalla frequenza di un anno di studio normale.

Affinché gli scambi diventino occasione di crescita e arricchimento per tutta la scuola, è fondamentale che nel processo di accompagnamento ed inserimento siano coinvolti molteplici attori: lo studente e la sua famiglia, i docenti del consiglio di classe, i compagni di classe.

Principi generali

Il presente regolamento disciplina, all'interno dell'I.I.S.S "Lanza-Perugini", le esperienze di mobilità studentesca internazionale individuale, nel rispetto della normativa di riferimento, con particolare riguardo alla Nota M.I.U.R. 843/2013 avente oggetto **"Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale"**.

Regolamento generale

LO STUDENTE E LA FAMIGLIA devono tenere contatti periodici con la scuola, informandosi ed informando, e garantendo un'attiva collaborazione anche per quanto riguarda la raccolta della documentazione di frequenza della scuola estera.

IL CONSIGLIO DI CLASSE ha l e le responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza, attribuendole il credito previsto e facendone **oggetto di valutazione, anche all'esame di Stato.**

All'interno dell'ultimo Consiglio di Classe, relativo all'anno scolastico precedente la partenza, viene nominato un **TUTOR** che ha il compito di tenere i contatti con lo studente all'estero e favorire lo scambio di informazioni periodiche.

Requisiti fondamentali del TUTOR sono:

- ✎ la conoscenza della lingua inglese;
- ✎ la capacità di utilizzare gli strumenti digitali per la comunicazione (skype, mail, social...).

I COMPAGNI DI CLASSE possono trarre vantaggio dalla comunicazione periodica con il compagno all'estero, da lavori collettivi che possono essere svolti a distanza, anche utilizzando le nuove tecnologie, sviluppando pratica linguistica e scoprendo nuove realtà scolastiche e non solo.

DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

ESPERIENZE DELLA DURATA DI UN ANNO SCOLASTICO

- ✎ Lo studente presenta, autonomamente, richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca che prevede la frequenza di un anno all'estero.
- ✎ Il Consiglio di classe esprime il proprio parere, sulla base del profitto dello studente e il coordinatore di classe, sentita la famiglia, formula una presentazione dell'allievo da inviare all'associazione che si occupa dell'organizzazione dell'esperienza.

ENTRO GIUGNO, una volta pervenuta all'istituto la conferma di partecipazione dello studente ad un progetto di mobilità internazionale:

- ✎ Il Consiglio di classe individua un docente **TUTOR**;
- ✎ Il Consiglio di classe, attraverso il **TUTOR**, acquisisce informazioni relativamente alla scuola frequentata all'estero e ai programmi di studio previsti;
- ✎ Il Consiglio di classe elabora gli obiettivi minimi disciplinari che saranno oggetto di valutazione al rientro dell'allievo dall'esperienza di mobilità;
- ✎ Il **TUTOR** e il **DIRIGENTE SCOLASTICO** incontrano studente e famiglia per definire i rispettivi compiti durante la permanenza all'estero e nel momento del rientro (*patto di corresponsabilità*)

DURANTE TUTTA LA PERMANENZA ALL'ESTERO

- ✎ Il **TUTOR** e tutti i docenti, coinvolgendo anche gli studenti, effettuano periodicamente con lo studente scambi di informazioni sulle esperienze culturali e sui momenti significativi della vita di classe e sull'esperienza che lo studente sta vivendo all'estero;
- ✎ I docenti forniscono inoltre semplici indicazioni per lo studio individuale, nei limiti di compatibilità con i ritmi di lavoro richiesti dalla scuola ospitante;
- ✎ Il **TUTOR** seleziona e conserva gli scambi di informazioni reciproche ritenute valide ai fini della valutazione.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO PER STUDENTI IN MOBILITÀ INTERNAZIONALE

La scuola, come previsto dal comma 35 della L. 107/2015, riconosce la mobilità all'estero come percorso dell'Alternanza Scuola Lavoro, ritenendo che il periodo di studio all'estero annuale copra il numero di ore previste nel Corso di un anno scolastico.

In particolare, nel conteggio delle ore, si farà riferimento alla durata della permanenza all'estero, distinguendo in termini di ore attribuibili all'alternanza in tre livelli:

1. **75** ore per alunni in mobilità per periodi di almeno tre mesi;
2. **100** ore per alunni in mobilità per periodi di almeno sei mesi;
3. **125** ore per alunni in mobilità per periodi di almeno nove mesi.

La mobilità si colloca, infatti, all'interno di un percorso educativo che mira allo sviluppo delle

conoscenze linguistiche, delle competenze trasversali, del senso di cittadinanza europea e mondiale, dell'apertura culturale e interculturale, della conoscenza di sé attraverso processi di autoanalisi e di rafforzamento della personalità grazie alla gestione di situazioni nuove, che richiedono flessibilità, responsabilità ed attitudine al problem solving.

I partecipanti a progetti di mobilità potranno capitalizzare l'esperienza attraverso la presentazione di attestati rilasciati dalla scuola di accoglienza e/o dall'Agenzia/Ente promotore del progetto di Mobilità che certifichino le competenze e gli apprendimenti sociali e personali acquisiti o rinforzati nel corso della mobilità, come strumenti utili per la formazione del cittadino che dovrà presto confrontarsi con la complessità del mondo e cioè:

1. L'esercizio della propria autonomia;
2. L'attitudine al team working;
3. L'assunzione di responsabilità;
4. L'interculturalità.

In particolare si richiedono:

1. Dichiarazione dell'avvenuto scambio;
2. Attestazione della preparazione linguistica avvenuta all'estero;
3. Certificato delle competenze acquisite in ogni situazione formativa formale, non formale e informale (come previsto per l'Alternanza Scuola lavoro, percorso nel quale rientra la mobilità all'estero in oggetto).

I Docenti tutor interni delle classi a cui appartengono gli studenti in mobilità internazionale o che lo sono stati nel corso dell'anno scolastico precedente dovranno mettersi in contatto con i genitori di tali alunni al fine di acquisire la necessaria certificazione delle competenze. Tale certificazione dovrà essere trasmessa dalla scuola di accoglienza e/o dall'Agenzia/Ente promotore del progetto di Mobilità anche tramite e-mail alla scuola fgis03800@istruzione.it

AL RIENTRO DALL'ESTERO

- ☞ Lo studente consegna al suo rientro dall'estero in Segreteria la documentazione ufficiale relativa al percorso effettuato all'estero e alle valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante.
- ☞ La segreteria fornisce copia della documentazione al tutor che la condivide con i docenti del Consiglio di classe.
- ☞ Il **TUTOR** informa il C.d.C. delle valutazioni ricevute dalla scuola ospitante e fornisce le tabelle relative al sistema di valutazione della scuola ospitante *come riportato nella C.M. n. 181, 17 marzo 1997 e nella C.M. 236 dell' 8 ottobre 1999*, (l'esito di tale accertamento, congiunto a quanto dichiarato dalla scuola estera, conduce ad una valutazione globale (che non significa una traduzione puntuale in voti materia per materia).

ENTRO LA 1^a DECADE DI SETTEMBRE

- ☞ Lo studente presenta una relazione dettagliata sull'esperienza svolta.

PRIMA DELL'INIZIO DELLE LEZIONI

- ☞ Il Consiglio di classe incontra lo studente per una condivisione dell'esperienza ed un'analisi del percorso svolto all'estero (anche sulla base della relazione presentata);
- ☞ Il Consiglio di classe delibera l'ammissione/non ammissione dello studente alla classe successiva sulla base:

- ✓ del monitoraggio effettuato dai docenti durante tutto il periodo di permanenza all'estero
- ✓ delle valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante
- ✓ degli esiti del colloquio

Sulla base delle valutazioni relative assegnate dalla scuola ospitante, della relazione presentata dallo studente relativamente all'esperienza all'estero, degli esiti del colloquio, il Consiglio di classe attribuisce il **credito scolastico durante il relativo scrutinio nel mese di settembre**.

Si allega tabella di valutazione e si attribuisce il credito in base ai seguenti indicatori

PUNTI DI CREDITO	VALUTAZIONI SCUOLA OSPITANTE	ESITO DEL COLLOQUIO
8	<ul style="list-style-type: none"> ➤ OTTIMO - ECCELLENTE ➤ A - B ➤ 90 - 100 	➤ OTTIMO - ECCELLENTE
7	<ul style="list-style-type: none"> ➤ DISCRETO - BUONO ➤ C - D ➤ 80 - 90 	➤ DISCRETO - BUONO
6	<ul style="list-style-type: none"> ➤ SUFFICIENTE ➤ E ➤ <80 	➤ SUFFICIENTE

NEL 1° TRIMESTRE

Il Consiglio di Classe individua le discipline nelle quali lo studente deve svolgere un percorso di approfondimento, per poter affrontare positivamente l'anno successivo, definendo e programmando le modalità per il recupero e la relativa verifica, da concludersi entro la fine del trimestre

Il Consiglio di Classe, inoltre, programma attività che permettano allo studente di valorizzare la sua esperienza e di condividerla con i compagni

PATTO FORMATIVO
PER LE ESPERIENZE DI MOBILITÀ STUDENTESCA INDIVIDUALE

Studente

Classe

e-mail studente

Recapito telefonico studente

Destinazione

Data inizio e conclusione del soggiorno Dal _____ al _____

Tutor

e-mail

Nome e indirizzo scuola ospitante

Il seguente accordo viene condiviso e sottoscritto dallo studente partecipante ad un programma di mobilità individuale, dalla sua famiglia, dalla scuola al fine di:

- ✚ concordare un iter formativo personalizzato, trasparente e vincolante, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine;
- ✚ chiarire gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'estero e le modalità e i criteri per la valutazione;
- ✚ promuovere un clima sereno e fiducioso, di reciproco rispetto e collaborazione, in presenza di esperienze di mobilità individuale fortemente sostenute dall'Unione Europea;
- ✚ valorizzare le potenzialità di tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica e nel territorio.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A

- ↪ Frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all'estero;
- ↪ Informare con cadenza trimestrale il Consiglio di Classe, tramite il tutor, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante, delle materie che sta seguendo, dei progetti e dei laboratori a cui partecipa, degli apprendimenti linguistici e delle competenze che acquisisce (linguistiche, tecnologiche, sociali, disciplinari, etc.);
- ↪ Trasmettere alla scuola italiana un certificato di frequenza ed eventuali valutazioni rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno (es. pagella del primo trimestre, certificazioni, etc.);
- ↪ Richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente, a conclusione della sua esperienza, la documentazione utile al riconoscimento, la valutazione e la valorizzazione degli studi compiuti all'estero.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A

- ↻ Curare con particolare attenzione gli atti burocratici (iscrizione, comunicazioni, etc.);
- ↻ Mantenere contatti frequenti con il tutor per aggiornarlo sull'andamento dell'esperienza all'estero del proprio figlio;
- ↻ Sostenere e sollecitare, se necessario, il passaggio di informazioni fra lo studente all'estero e le organizzazioni di contatto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO E IL CONSIGLIO DI CLASSE SI IMPEGNANO A

- ↻ Incaricare un docente tutor come figura a cui lo studente e la famiglia possano fare riferimento durante il periodo di studio all'estero;
- ↻ Indicare alcuni contenuti irrinunciabili di apprendimento per le discipline del programma italiano che non verranno seguite durante il soggiorno all'estero;
- ↻ Concordare con l'alunno le modalità ed i tempi per l'accertamento, per l'eventuale attività di recupero e per la verifica finale;
- ↻ Esprimere una valutazione globale che tenga conto del percorso di studio compiuto all'estero e dell'accertamento sui contenuti disciplinari irrinunciabili, valorizzando la trasferibilità delle competenze;
- ↻ Curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso attività di disseminazione del percorso scolastico realizzato all'estero e nel documento di presentazione all'esame di Stato.

Ai fini della valutazione per l'ammissione alla classe quinta e per l'assegnazione del credito scolastico relativo alla classe precedente il **Consiglio di Classe** terrà conto

- ↻ del certificato di frequenza rilasciato dalla scuola estera al termine dell'esperienza;
- ↻ delle valutazioni rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno;
- ↻ delle relazioni periodiche inviate da un tutor estero e/o dall'alunno relativamente all'andamento dell'esperienza di studio all'estero e al suo rendimento scolastico;
- ↻ dell'attestato di frequenza e valutazione finale, in lingua inglese, rilasciato dalla scuola estera;
- ↻ della relazione dello studente sull'esperienza all'estero presentata al Consiglio di classe al rientro in Italia;
- ↻ degli esiti del colloquio con il Consiglio di Classe prima dell'inizio delle lezioni.

Foggia, _____

I Genitori

Lo studente

I.I.S.S "Lanza-Perugini"
Il Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe **Trecca**
